



Porro: “Zeman un maestro. Oggi la figura dell’allenatore Ã” cambiata”

## Descrizione

Messina ospita attualmente il corso per l’abilitazione ad Allenatori di base – UEFA B, iniziato a gennaio per terminare ad aprile con un esame finale. Un importante riconoscimento per il lavoro svolto dal presidente provinciale dell’AIAC **Francesco Cottone**. Il relatore in materia di tecnica calcistica Ã” **Alessandro Porro**, centrocampista che nel **Foggia** dei miracoli targato **Zdenek Zeman** collezionÃ² 57 presenze e 4 gol dal 1990 al 1992. Oggi Ã” docente del settore tecnico di Coverciano per la FIGC e sta tenendo le lezioni del corso per l’AIAC di Messina che ha come segretario **Andrea Argento**.

### [Alessandro Porro e Andrea Argento](#)

Alessandro Porro e Andrea Argento nella sede AIAC di Messina

*“Abbiamo un preciso percorso da seguire” spiega Porro – relazionandoci con delle persone che vantano esperienze a livello calcistico, ma non sotto il profilo della conduzione e dell’insegnamento. La difficultÃ non sta nel conoscere gli aspetti del calcio, ma nel trasmettere alcuni valori attraverso lo sport. Le linee guida vengono stabilite a Firenze e sono aggiornate costantemente per quanto concerne lâ’aspetto tecnico e tattico, seguendo le indicazioni provenienti dal campionato. La prima impronta che vogliamo dare Ã” che ognuno deve trovare la propria strada, senza voler scimmiettare allenatori famosi. Inoltre Ã” molto importante la coerenza perchÃ© ad un allenatore verrÃ chiesto di fare scelte difficili ed impopolari”.*



Alessandro Porro in una figurina con la maglia del Foggia

Porro ha vestito anche le maglie di **Bologna** e **Trapani**, mentre da allenatore ha guidato anche la Maceratese, squadra della sua città. *“È il mio bagaglio” molto legato a quello che ho ricevuto da giocatore. Poi ci sono le esperienze da allenatore, seppur non lunghissime, a livello di settore giovanile ed in squadre dilettantistiche. La mia formazione didattica è dovuta in gran parte alla scuola di Coverciano, con il direttore **Ulivieri**, i colleghi ed il continuo confronto che avviene quando c’è un ospite illustre. Tutto ciò mi stimola poi a cercare di trasmettere quello che apprendo ai ragazzi nel migliore dei modi”.*

Con Zeman ha vissuto gli anni più belli della sua carriera da giocatore. Dalla B alla A in una squadra che dava spettacolo, con il tridente composto da **Rambaudi**, **Baiano** e **Signori**. Gol, divertimento e tanta spensieratezza. *“A **Zeman** devo gran parte della mia carriera sia da giocatore che poi da allenatore. Il maestro ha una visione di gioco che può sembrare utopistica e che invece è stata da guida ed esempio per centinaia di allenatori che sono arrivati dopo. A quei tempi spesso mi confrontavo e con lui, trovandomi a svolgere un compito senza poterlo capire a fondo, pur riscontrandone i risultati eccezionali, in quanto gli altri non capivano come noi effettivamente sviluppassimo il gioco. Piano piano l’idea è stata riprodotta da altri in modo efficace e proficuo. In quella fase in Italia Zeman, **Sacchi** e anche **Orrico** davano direttive per un nuovo modo di pensare il calcio”.*



Zaccheria del Foggia

Image not found or type unknown

Zeman, ex allenatore del Foggia

Stagione 1990-91. Tra **Foggia** e **Messina**, nel campionato cadetto, due gare indimenticabili. Dal 2-3 per i giallorossi allo "Zaccheria" allo 0-2 in favore dei pugliesi, un girone dopo, in riva allo Stretto. "Il ricordo di quelle due partite" vivissimo. In casa avevamo dominato per due terzi della gara, andando avanti sul 2-0, ma poi il Messina venne fuori con un paio di contropiede azzeccati e con grande vivacità agonistica, riuscendo a superarci. Rimanemmo un po' scioccati da quella sconfitta, ma poi riprendemmo il passo. Al "Celeste", davanti ad un pubblico caldo, subimmo un'espulsione già nel primo tempo, ma nel secondo arrivarono i due gol con **Baiano**, cui feci assist e **Rambaudi**. Una grande partita, dalla quale uscimmo stremati ma con una grande forza interiore.



Porro con gli allievi del corso al Garden Sport

Nel campionato di A successivo il Foggia continuò a stupire, chiudendo al nono posto e per Porro arrivò anche il primo gol in massima serie, contro l'Ascoli. "In A fu una progressione vincente, sebbene all'inizio il Foggia fosse un'incognita in massima serie, anche perché era tutt'altra cosa confrontarsi con certe squadre. Alla prima giornata, pareggiammo 1-1 a San Siro con l'Inter, poi perdemmo di misura contro la Juventus. Da lì maturammo l'idea che quel gioco potesse essere utile anche in quella categoria".

Un calcio che oggi sembra lontanissimo, anche per come si è evoluta negli anni la figura dell'allenatore. "A quel tempo l'allenatore era un maestro di calcio. Al giorno d'oggi le componenti che incidono sulla prestazione della squadra vanno invece al di fuori della sfera tecnica. Un allenatore deve avere altre caratteristiche, come la forza di imporre le idee, il curare i rapporti con lo spogliatoio, la gestione dei media, la capacità di allestimento di una squadra prendendo i giocatori



g  
n  
o  
t  
o piÃ¹ manageriale. Il calcio chiede questo e gli allenatori si devono adattare, non l'elemento tecnico possa tornare rilevante come lo era primaâ€•



Maurizio Sarri, allenatore del Napoli

Sulla lite tra **Sarri** e **Mancini**, nata per gli epiteti proferiti dallâ€™allenatore del Napoli che tanto hanno fatto discutere in questi giorni, Porro sta dalla parte del tecnico nerazzurro: *â€œNel caso specifico si Ã¨ usciti dai limiti. Ci dovrebbe essere piÃ¹ attenzione e serietÃ , il calcio Ã¨ uno sport di riferimento e le persone che occupano certi posti devono fungere da esempio. Un insulto non puÃ² essere sdoganato in nessun ambito e non posso pensare che accada di fronte ai ragazzi nei campetti di provincia o in categorie inferioriâ€•*

### Categoria

1. Calcio
2. Varie

### Tag

1. AIAC Messina
2. Andrea Argento
3. Foggia
4. Francesco Cottone
5. Zdenek Zeman

### Data di creazione

25 Gennaio 2016

### Autore

alecalleri